Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 22 Maggio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 121

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La Laguna di Marano e i suoi Porti.

(Continuaz., vedi numeri 119-120)

A Porto Buso la diga di levante dall'attuale moletto, in direzione 185°o e rettilinea, raggiungerebbe dopo 2100 m. la linea dei 5 metri; quella di ponente dall'estremo S. E. di Canalmuro correrebbe prima per 500 metri verso Scirocco, quindi volgerebbe parallela alla prima, per eguale lunghezza, ed alla distanza di 250 m. circa.

* * *

La scelta del porto interno di scalo deve essere fatta, come sopra ho accennato, in relazione agli obbiettivi commerciali che si vogliono raggiungere ed alla spesa che si ritiene ragionevole di poter stanziare. Al momento si hanno in Friuli due porti di gran cabotaggio, Precenicco e Nogaro, rispettivamente sui fiumi Stella e Corno, egualmente addentro in terraferma, e ad eguale distanza dalla linea ferroviaria litoranea Venezia-Trieste. Dato il carattere dei due fiumi, scorrenti in pianura e sensibilmente soggetti all'influenza della marea, le loro condizioni di navigabilità sono suscettibili di miglioramento tale da rispondere a qualsiasi esigenza mediante un lieve dragaggio del fondo e colla rettifica di quelle curve che ne allungano ed in parecchi punti ne rendono difficile il percorso. Allo stato attuale delle comunicazioni ferroviarie P.to Nogaro si trova indiscutibilmente in posizione più favorevole sia per la sua più breve distanza da Udine, sia perchè la sua banchina è munita di binario che si allaccia alla rete della Società Veneta; quindi, se per gli interessi della Provincia un solo porto marittimo e sufficiente, e se a questo porto non occorre che possano arrivare piroscafi la cui portata di carico sia superiore alle 1000 tonn., cadrà necessariamente su P.to Nogaro la scelta, per la considerazione anche che i lavori di ulteriore perfezionamento del percorso fluviale esigono sul Corno una spesa minore di quella che richiederebbero le rettifiche ed i tagli necessari allo Stella.

In tal caso converrà scavare per prima cosa la barra di P.to Buso, dotare il passo di segnalamenti regolamentari, e stabilire a Canalmuro un magazzino per i materiali di consumo e di manutenzione, un mareografo, ed un albero di segnali per comunicare alle navi l'altezza delle acque e la velocità e direzione della corrente.

* * *

Finora abbiamo considerato la possibilità della creazione di un porto di secondaria importanza, ed abbiamo veduto come senza ingente lavoro lo scopo si possa raggiungere, profittando delle felici condizioni in cui si trovano la laguna ed i fiumi che vi sboccano. Ma se vogliamo uscire dai limiti modesti in cui ci siamo tenuti accontentandoci di quel relativo massimo di potenzialità a cui possono aspirare Precenico o Porto Nogaro, e se dobbiamo ritenere che sia economicamente vantaggioso il creare *ab ovo* un porto capace di ricevere qualunque bastimento o di permettere qualsiasi sviluppo di banchine o calate, Marano è l'unica località adatta di tutta la costiera del Friuli, potendo essa presentare tutti i vantaggi di carattere marinaresco di cui gode Venezia, senza gli inconvenienti, che colà si fanno sentire sempre più gravi, dell'insufficienza di spazio e della poca facilità di comunicazione colla terraferma.

L'obbiettivo si può raggiungere colla costruzione delle dighe a Lignano, colla rettifica e coll'approfondimento del canale di Marano, e colla sistemazione della stazione marittima nella zona di terraferma compresa fra il paese e la punta prospiciente l'isoletta di S. Pietro. L'attuale canale di Marano si versa nel bacino di Lignano al punto di confluenza dei canali Distesa e Gorghi dopo un percorso di 7 km. attraverso un tratto di laguna la cui lunghezza in linea retta è di km. 5.550. Di esso la parte inferiore, vale a dire per un cammino di circa km. 2 1|2, può essere ridotta navigabile con sufficiente facilità, ma la parte rimanente, sia per la sua tortuosità che per la poca profondità delle acque, non offre che brevissimi tratti utilizzabili per il nuovo canale che risulterebbe perciò più conveniente cavare in linea retta fino all'isola di S. Vito. Da qui si potrebbe biforcare in due rami che, seguendo rispettivamente per un km. circa i canali Grotar e di Marano, verrebbero a far capo agli estremi dell'area sulla quale sorgeranno le banchine.

Non ci nascondiamo l'entità della spesa a cui si andrebbe incontro per prevvedere all'accessibilità ed alla escavazione di un canale profondo al minimo 8 metri, nonchè alla costruzione ed all'armamentario dei dock necessari a completare l'opera portuale; un preventivo grossolano, fatto in base ai prezzi di costo di opere similari eseguite in altre località, porterebbe sei milioni per le dighe, canale lagunare e bacino di approdo, e tre milioni per i dock, magazzini, binari, e linea di allacciamento alla rete della Società Veneta: totale nove milioni all'incirca, cifra che in pratica potrebbe subire qualche diminuzione in vista della modicità del costo della mano d'opera nel basso Friuli, e della poca distanza di fornaci per laterizi e della costa d'Istria, da dove a mezzo di trabaccoli si può far giungere la pietra fino sul posto.

* * *

Da quanto ho esposto, mi sembra che fino da adesso si possano trarre le seguenti deduzioni riassuntive:

1.° Le condizioni dell'industria e del commercio della provincia di Udine sono suscettibili di notevole incremento qualora le merci ora provenienti per terra da Venezia e da Trieste potessero dalla loro origine giungere direttamente ad un porto friulano.

2.° In base ai dati statistici dei decorsi anni ed in base alle previsioni sul futuro movimento commerciale del Friuli, converrà decidere al più presto se sia sufficiente sulla nostra costiera uno scalo accessibile a piroscafi della portata effettiva di carico di 1000 tonn. almeno, oppure se sia necessario un porto di primaria importanza capace di qualsiasi nave.

3°. La prima soluzione che, con una spesa relativamente lieve, risponde a bisogni immediati, deve porsi prontamente in atto qualora le considerazioni a cui si accennerà più avanti debbano rendere consigliabile l'esclusione della seconda.

4°. Quest'ultima meglio risponde alle aspirazioni di ua brillante avvenire economico per la bassa friulana in generale e per Marano in particolare, e si imporrá necessariamente se ulteriori studi dimostreranno facile la rimozione delle difficoltà di varia indole che brevemente mi accingerò ad esporre.

Abbiamo veduto come per la creazione del nuovo porto sia necessario un capitale d'impianto di una certa entità, capitale che sarà possibile procurarsi solo se l'impiego di esso si potrà ritenere con sicurezza proficuo tanto nell'interesse dello Stato che in quello degli altri enti che per legge o per propria iniziativa concorreranno alla spesa.

(Continuazione e fine a domani.)

L'abolizione del lavoro notturno nei panifici.

Dalla relazione di Montemartini sull'abolizione del lavoro notturno nei panifici, estratto dagli atti del Consiglio superiore del lavoro, troviamo specificati i punti di un'inchiesta sulle condizioni in cui si svolge il lavoro di panificazione, inchiesta iniziata fra 62 leghe di fornai, delle quali risposero 42, riguardanti 52 località e 555 panifici con 2247 operai. Da quest'inchiesta si rileva che il lavoro notturno è la regola quasi assoluta, si lavora a orario diurno, tra le 4 e le 21, in 23 panifici dalle squadre di giorno, impieganti 146 operai e in 10 panifici unicamente di giorno.

Le condizioni nelle quali si svolge il lavoro, risultano dall'inchiesta ben tristi: in 348 panifici su 542 durante il lavoro notturno gli operai 1468, sono rinchiusi a chiave nel forno, in 221 panifici, su 517 vi sono 983 operai che dormono alcune ore, mentre solo 148 panifici su 434, con 579 operai hanno locali addatti per ciò; negli altri gli operai devono dormire sulle tavole per fare il pane, sui sacchi di farina, per terra ecc. In 84 panifici, con 415 operai, su 189, il dormitorio è impiegato anche per altri usi: cucina, magazzino, deposito per il pane asciugatoio per le paste, ecc. Su 284 panifici la latrina e vicina al forno.

Sulla possibilità di abolire il lavoro notturno l'inchiesta conclude che cominciando il lavoro alle 4 del mattino tra le 6 1|2 e le 7 si può mettere in vendita la prima fornata di pane; mancherà il pane fresco per le prime ore del mattino, ma in compenso lo si avrà a tutte le ore del giorno, si eviterà la concorrenza dei rivenditori e i risultati dell'attuazione dell'orario diurno non diedero luogo ad alcun inconveniente dove fu addottato ormai: Acqui, Asti, Biella, Andorno, Sagliano, Chiavazza, Chieri, Mirandola, Moncalieri, Nizza Monferrato, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, San Remo, Sesto Fiorentino, Valenza.

I proprietari dei panifici di città obbiettano la concorrenza dei fornai del di fuori, ma questa concorrenza non esisterà qualora il lavoro notturno sia abolito per legge.

Le conclusioni della relazione Montemartini sono le seguenti:

« 1.o che le condizioni di lavoro nei forni — oltre alla circostanza che trattasi di lavoro notturno — sono dal punto di vista igienico veramente pessime;

2.o che la classe lavoratrice tutta e molti padroni fornai si dichiararono favorevoli all'abolizione del lavoro notturno;

3.o che gli inconvenienti d'indole economica, per la classe industriale, sono molto diversi da località a località, e che verrebbero molto ad attenuarsi se l'abolizione avvenisse come misura generale coattiva in modo da impedire ogni possibilità di concorrenza;

4.o che ragioni tecniche non si riscontrano che in un modo assoluto possano ostacolare la riforma;

5.o che gli spostamenti di abitudini di consumo che verrebbe a subire la clientela sono di poca importanza.

Di fronte a queste constatazioni, visto lo stato della questione presso le legislazioni estere, il relatore propone al Consiglio che si studi una disposizione legislativa basata su i due seguenti capisaldi:

a/ abolizione del lavoro notturno nella fabbricazione del pane, intendendosi per lavoro notturno quello che va dalle 21 alle 4;

b/ eccezioni a tale principio da accordarsi in circostanze straordinarie, quali fiere ed immigrazioni improvvise, con modalità e per tempi da studiarsi ulteriormente. »

Cronaca Provinciale

Gemona

Consiglio comunale movimentato

Le dimissioni di due consiglieri

Venerdì nel pomeriggio si riunì il Consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti.

Erano presenti 13 consiglieri: Stroili Antonio, *sindaco*, Fedrigo, Venturini, Coletti, *assessori*, Baldissera, de Carli, Iseppi, Fantoni, Palese, Raffaelli, Stroili cav. Daniele, e Stroili-Taglialegna, *consiglieri*.

Il principale oggetto, in seduta segreta, riguardava la nomina del Segretario comunale.

La Giunta, premesse varie considerazioni sulla necessità di avere un funzionario ottimo sotto tutti gli aspetti, propone al Consiglio la nomina a tale impiego del sig. Carlo Rossini, attuale segretario di Spilimbergo.

La proposta incontra tosto la massima simpatia, essendo a tutti note le buone qualità di quel Segretario e viene senz'altro nominato a pieni voti, fissandogli lo stipendio di annue L. 3000 con l'aumento del quinto per due sessenni, gravato dell'imposta di Ricchezza Mobile e con esenzione del quoto ordinario e straordinario di contributo verso il monte pensioni.

In seduta pubblica la Giunta propone poscia l'approvazione della convenzione da essa stipulata col Genio militare per la Caserma degli Alpini, con la quale il Comune da gratuitamente l'uso di essa agli Alpini per anni 6 dopo aver praticate quelle riparazioni e riduzioni richieste all'uopo. Il contratto è rescindibile in capo ad anni tre previo avviso di sei mesi, tanto da una parte quanto dall'altra.

Aperta la discussione il consigliere Iseppi deplora che la Giunta abbia concluso troppo precipitosamente e con leggerezza un atto dannoso alle finanze del Comune e più ancora al normale andamento delle Scuole, che in quel locale erano insediate; deplora inoltre il contegno dell'Ispettore scolastico il quale, dice l'Iseppi, anzichè opporsi alla perturbazione generata dal trasloco della scuola, si occupò invece della venuta dei soldati, e vuole che ciò sia messo a verbale; soggiunge che tutto ciò fu fatto in odio a persone e che prima di fare quel che si è fatto dovevasi sottoporre la cosa ad un *referendum* popolare; ed infine propone che venga posto ai voti il seguente *ordine del giorno:*

Il Consiglio Comunale di Gemona, sentite le spiegazioni della Giunta; ritenuto che nell'attuale momento la cessione gratuita del fabbricato adibito a scuole a beneficio d'altri, scompagina e disorganizza per molti anni il profitto e l'interesse dell'istruzione; constatato che i locali nei quali si pretende concentrare i scolari d'ambo i sessi sono insufficienti ed inadatti sia nei riguardi del profitto didattico quanto in quello ben più importante dell'igiene;

disapprova la dannosa ed arbitraria convenzione stipulata dalla Giunta Municipale col rappresentante del Genio militare;

fa voti che la Superiore autorità tutoria disponga immediatamente per una imparziale *inchiesta* da parte di persone competenti ed estranee assolutamente al sito ed al cui responso la Giunta Comunale debba informarsi per il bene della Scuola e di quello del Paese.

Risponde l'assessore Perissutti. Dice che il Consigliere Iseppi è in errore, ritenendo che quanto egli ha fatto sia in odio a persone, perchè egli ha sempre inteso di agire nell'interesse del paese ed in esaudimento di una istanza firmata da circa 300 persone di tutti partiti; dice che se le trattative col Genio militare furono fatte con tanta celerità, fu appunto per evitare che il Ministero approffitasse d'altre offerte inoltrate da Comuni della Carnia; dice non essere vero che finanziariamente si sia fatto un cattivo affare, perchè le spese per riparazioni dovevansi ugualmente incontrare, e che anzi si scoprirono nel fabbricato alcune travi talmente deperite da minacciare da un momento all'altro un vero disastro, che così può dirsi evitato; dice che la scuola, com'è ora, ad orario alternato, funziona egregiamente, molto meglio che nella caserma ove i locali erano più infelici che nelle scuole femminili; e legge una lettera del Direttore didattico che conferma il suo asserto.

L'assessore continua le sue argomentazioni. Ad un certo punto, dice d'aver redarguito un maestro per certi apprezzamenti fatti sui giornali. L'Iseppi scatta e dice essere questo semplicemente vergognoso, perchè così si limita la libertà delle persone.

Avuto termine il vivace battibecco, nel quale interloquirono pure i Consiglieri Polese e Fantoni, si pone ai voti l'ordine del giorno Iseppi, il quale ottiene due voti favorevoli ed undici contrari.

In seguito a ciò, i due consiglieri della minoranza presenti (l'Iseppi ed il De Carli) seduta stante rassegnarono le proprie dimissioni e si ritirano dalla sala.

Il Consiglio approva quindi senza eccezione, l'operato della giunta e passa alla discussione ed approvazione di altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

X.

— Una compagnia del genio a Ospedaletto.

(*p. telef.*) — A Ospedaletto è giunta la terza compagnia del 1.o reggimento del Genio, con sede a Pavia.

Fra giorni riprenderanno i lavori, interrotti per la stagione invernale sul vicino colle fra Ospedaletto e Venzone.

Maniago.

— La società pel miglioramento economico e la Pinzano Sacile.

(*Italo*) 20. — Ier sera ebbe luogo qui l'adunanza degli aderenti alla nuova società per il miglioramento economico del *luogo*, onde passare alla nomina della presidenza.

L'adunanza è presieduta dal Comitato provvisorio con a Capo l'egregio avv. Giacinto Maddalena, il quale, anzitutto, riferisce ai presenti come le adesioni alla nuova società oltrepassano già il centinaio, con un introito assicurato di circa 200 lire mensili; e la speranza che, dato lo scopo della società e la buona impressione incontrata in paese il detto numero sarà di certo aumentato, e la nuova società si troverà in condizione di arrecare i benefizi che si ripromette.

Legge quindi le risposte date dal sindaco di Udine, da quello di Maniago e dall'on. Odorico, all'ordine del giorno votato dall'assemblea nell'adunanza del giorno 5 corr. mese.

Accennato poi a quanto s'è detto e scritto in questi giorni in merito alla progettata linea tramviaria Pinzano-Sacile, non senza deplorare la condotta di Pordenone in questa circostanza; propone alla votazione il seguente ordine del giorno approvato ad unanimità:

« Gli aderenti all'associazione per il miglioramento economico di Maniago, riuniti in pubblica assemblea; ritenuto che la partecipazione del Comitato Pordenonese a quello della costruenda linea tramviaria Pinzano-Sacile, torna al momento affatto inutile, di ostacolo anzi alla realizzazione del tanto agognato allacciamento pedamontano; lieti che l'Ill. sig. Sindaco di Maniago non sia intervenuto alla riunione promossa dal Sindaco di Pordenone, fanno voti che i membri tutti del Comitato promotore con a capo l'Ill. Sindaco di Udine si oppongano risolutamente all'aggregazione del Comitato Pordenonese, che per la tutela dei propri interessi non potrebbe che ostacolare quelli ben più sentiti della costruenda linea pedamontana.

Si passò poi alla nomina delle cariche. I votanti sono 73, e riuscirono eletti nell'ordine seguente i signori: Avv. Maddalena Giacinto, Plateo Enrico, Del Favero Antonio, De Marco Bernardo, Centa Giuseppe, Bortolussi Francesco, Dott. Mazzoli-Taic Carlo, Campagnoli Giuseppe, Rosa Giuseppe.

A revisori dei conti furono nominati i ragionieri Iem Paolino e Santarossa Pietro.

Congratulazioni a tutti, ed ora all'opera.

Spilimbergo.

— Gitanti minacciati con forche.

Ieri sera verso le 6 1|2 alcuni giovanotti di ritorno da una gita, attraversavano sopra una carrozza le vie della frazione di Provesano con una velocità addirittura sfrenata.

Quei villici che a quell'ora si trovavano riuniti a gruppi nella via principale aspettando l'ora di andar ad assistere alle sacre funzioni, visto ciò e temendo che qualche fanciullo — che trastullava lungo la strada venisse travolto — gridarono loro di rallentare la corsa.

I gittanti invece d'accondiscendere, si rivolsero con parole ingiuriose; e fu allora che quei villici circondarono la carrozza e minacciarono i signorini con pale e forche.

Se non successero guai è tutto merito di certo Zavagno Pietro che salito sulla carrozza tenne loro un lungo discorso pregando a lasciar andare quei giovani e adducendo per iscusante del loro contegno il troppo vino che aveano traccanato.

I villici si acquetarono, riposero le armi e lasciarono liberi quei signori.

Villa Santina.

— Cose del Comune.

21 (ego). — Ieri il nostro consiglio comunale riuscì a radunarsi in numero legale, dopo quattro sedute andate deserte in causa del sistematico ostruzionismo da parte dei vecchi consiglieri.

E si discussero e approvavano gli oggetti posti all'ordine del giorno. Fra i più importanti, vi era l'istituzione della quarta e quinta elementare; la scelta dei locali scolastici e lo sventramento del borgo S. Antonio. L'approvazione fu unanime.

Il pubblico fino a ieri ha commentato con severità la condotta dei consiglieri ostruzionisti che hanno ostacolato fin qui alcune fra le più belle iniziative.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

La corsa per la coppa d'oro.

La partenza da Milano

L'arrivo a Udine.

Nel pomeriggio arriveranno a Udine i partecipanti alla corsa per la coppa d'oro.

Diamo qui il nome dei partenti. Precede il nome del conduttore il numero d'iscrizione e segue il nome della fabbrica con la residenza della stessa.

27 Macdonald A. E., San Giorgio, Genova.
22 Cagno Alessandro, Itala, Torino.
1 Lancia Vincenzo, Fiat, Torino.
13 De Bolano Clemente, Benz, Mannheim.
32 Glentworth C. A., San Giorgio, Genova.
33 Maggioni Enrico, Züst, Intra.
2 Nazaro Felice, Fiat, Torino.
3 Boschis Emilio, Fiat, Torino.
10 Nasi Henry, Diatto Clément, Torino.
5 Fraschini Vincenzo, Isotta-Fraschini, Milano.
14 Pfanz Joan, Benz, Mannheim.
12 Vercellone Gregorio, Diatto Clément, Torino.
7 Minoia Ferdinando, Isotta-Fraschini, Milano.
21 Carenzio, Itala, Torino.
26 Martini Max, Martini, Saint Blaise.
43 Arbitrio Francesco, Diatto Clément.
24 Von Lüde A., Martini, Saint Blaise.
20 Nagliati Ettore, De Dion Bouton, Puteaux.

La via che le vetture dotate di una forza che varia dai 24 ai 60 cavalli — dovranno percorrere oggi, fra Milano e Udine, è di chilometri 469.9; da lunedì fino ad oggi, ne hanno percorsi 3370. Il tempo massimo da impiegarsi nel percorso di oggi è di ore 15.37 (velocità media 30 km. all'ora); il minimo è di ore 11.43 (velocità 40 km. all'ora).

Le vetture, quindi, partendo in orario potranno cominciare a giungere alle 16.13 minuti; e gli arrivi, protrarsi fino circa alle 20... se pure taluna, per un motivo o per l'altro, non impiegasse un tempo superiore al massimo!

Quanti sono partiti e quanti sono rimasti.

A questa gara per la conquista della coppa d'oro, erano inscritte 52 vetture. Ne partirono da Milano 48. Durante il circuito fino al ritorno a Milano (avvenuto ieri), si ebbero le seguenti riduzioni: uno degli chaffeurs rimase morto presso Napoli: Romolo Pasquali, la cui vettura precipitò in un burrone; 30 vetture furono squalificate; e 18 partirono stamane da Milano alla volta della nostra città. Ogni tappa, si lascia addietro qualcuno.

Le disposizioni per l'arrivo a Udine

Commissario, ispettori e segnalatori

La seduta di ieri sera.

Ieri sera alle 9 nella sede dell'« Unione velocipedistica udinese » al « Telegrafo » ebbe luogo una seduta indetta dalla commissione esecutiva pel circuito della « Coppa d'oro ».

Presiedeva il Presidente dell'U. V. U. avv. Ermete Tavasani e moltissimi erano i convenuti. Notiamo: il commissario dell'« Automobil Club » D.r Otello Rubazzer, il vice-presidente dell'U. V. U. Augusto Verza, il console capo del T. C. I. cav. De Paoli, i consoli Luigino d'Agostini, D.r Antonio Bittante, Renzo Cosattini, avv. Nimis Giuseppe, l'ispettore dei vigili sig. Ragazzoni incaricato della Direzione generale pel Municipio, il D.r Giovanni Baldissera segretario del Commissario dell'Automobil Club e altri moltissimi che sarebbe troppo lungo enumerare. Fra gli altri, gl'ispettori e i segnalitori che nomineremo più sotto.

Dei consoli del Touring Club italiano erano assenti il D.r D'Ormea, il sig. Puppi Guglielmo e il medico D.r Oscar Luzzatto.

Il presidente avv. Tavasani, dichiara aperta la seduta e dà il ben venuto ai presenti a nome suo e dell'Automobil Club.

Cede quindi la parola al D.r Otello Rubazzer, commissario dell'Automobil Club.

Le disposizioni

Il D.r Rubazzer inneggia all'automobilismo e saluta i partecipanti a questa gara, al progresso che apporterà all'industria, accennando al suo scopo, per cui ottenne l'appoggio del Ministero e delle autorità e dimostrerà l'infondatezza dei pregiudizi contro questo genere di locomozioni, pregiudizi alimentati anche da qualche giornale con titoli di « corsa della morte » ecc.

Passa poi a spiegare il compito dei segnalatori — lieto siano interventi numerosi colori che si presteranno a tale ufficio.

I segnalatori dovranno trovarsi al traguardo, Trattoria al Casone, viale Palmanova, alle 3 del pomeriggio, dove saranno muniti di fascia bleu portante la scritta, segnalatore; e l'insegna dell'Automobil Club. Ognuno dovrà dal traguardo precedere in bicicletta, alla distanza di 10 metri, la vettura fino al parco chiuso (Recinto della Corte d'assise) proseguendo per via Aquileja, via Cavallotti, via Savorgnana e via dei Teatri.

Strada facendo, qualora la vettura rimanesse in panne non potendo proseguire, il segnalatore correrà al parco a requisire uno dei cavalli pronti, per rimorchiare la vettura che non potrà subire nessuna operazione da parte del macchinista o dello chauffeur.

Gl'ispettori, muniti di una fascia celeste, passato il traguardo, riceveranno una tessera e prenderanno posto sulla vettura muniti anche d'un fischietto col quale chiameranno il segnalatore in caso d'occorrenza. Devono curare non sia fatta alcuna operazione alla macchina. Al parco, l'ispettore consegnerà la tessera all'ispettore capo, munito di fascia arancione, il quale prenderà in consegna la vettura e la farà collocare nel posto assegnatole in ordine d'arrivo. Nessuna vettura potrà entrare al parco, ove non sia muniti di tessera. E la tessera non sarà consegnata a coloro che fossero rimasti squalificati per vari motivi: arrivo primo dell'orario prescritto, o dopo, o non si attenessero alle prescrizioni.

Nell'interno del parco potranno entrare soltanto l'ispettore capo del parco, i Commissari generali ed una delle persone che si trovano a bordo della vettura, la quale dovrà tosto uscire appena la vettura si troverà sul posto assegnatole.

Allorchè tutte le vettura saranno ricoverate nel parco, esso verrà chiuso ed alle sue porte ed aperture saranno apposti i piombi.

Durante la chiusura del parco una guardia ed un pompiere almeno vigileranno all'esterno.

Appena ciò sia possibile ed in ogni modo non più tardi di due ore dopo l'arrivo dell'ultima vettura giunta in tempo regolare massimo,

verrà affisso al parco l'ordine di partenza per la mattina seguente.

Al mattino il parco si apre 30 minuti avanti l'ora di partenza della prima vettura.

Ad ogni parco chiuso saranno addetti almeno 6 facchini, e vi stazioneranno 2 cavalli per il rimorchio delle vetture che rimanessero in panne nel tragito dal controllo al parco chiuso.

Ad ogni controllo di arrivo saranno addetti almeno due fattorini con bicicletta alla dipendenza del cronometrista; detti fattorini la mattina seguente presteranno servizio al parco chiuso.

Il parco chiuso sarà segnalato da un grande telone giallo portante la scritta: « Parco chiuso ».

Tanto i segnalatori quanto gl'ispettori pel loro servizio saranno premiati con apposita medaglia.

Cronometrista e delegati.

Il Commissario comunica che interveranno da Milano il cronometristra Dr. Carlo Moldenhauer e i delegati ufficiali del T. C. I. Ugo Minetti e Attilio Vaccarozzi.

Il commissario D.r Rubazzer munito di fascia marrone e l'ispettore capo sig. Marzuttini riceveranno le vetture al Parco chiuso.

Per le eventuale occorrenze vi sarà al traguardo il medico del T. C. I. dott. Luzzatto Oscarre.

I segnalatori.

Ecco la lista dei segnalatori designati: Plaino Giovanni, Migliorini Aurelio, D'Ambrogio Pietro, Francescato Aurelio, Riccobelli Vittorio, Marco Bruno, Riccardini Evaristo, Tunini Bortolo, Del Negro Pietro, Pittini Giuseppe, D'Ambrogio Giacomo, Franzolini Vicenzo, Provvisionato Marco, Caratti co. Franco, Trani Luigi, Birri Emilio, Caffaro Ermanno, Paretti Mario.

Gl' ispettori.

E i seguenti signori furono designati a ispettori: conte Antonio di Colloredo, Enrico nob. dal Torso, Conti Attilio, Verza Augusto, Ferrari Giuseppe fu Francesco, Ferrari Ciuseppe di Eugenio, Camilotti Francesco Luigi, Otellio co. Antonino, Cuoghi Carlo, Morelli de Rossi Giovanni, Marzuttini Giuseppe, Michieli Umberto, Ferrai Giacomo, Migliorini Attilio, Marangoni Riccardo, Erasmo Sonvilla.

I consoli del T. C. I. de Agostini, Cosattini Renzo, e avv. Tavasani gentilmente si presteranno a fare da ispettori in caso di occorrenza.

I preparativi.

Fin da ieri si eresse la tribuna per l'autorità e per il pubblico, al posto del traguardo, davanti l'osteria al Casone, sul viale Palmanova; e si fissarono, per il pubblico, i prezzi di 2 lire alla tribuna, 1 lira dalla parte opposta della strada e 50 centesimi lungo la linea della tribuna. I giornalisti avranno accesso presso i membri del Comitato esecutivo, in linea del traguardo, il quale sarà segnalato da un grande telone portante la scritta « arrivo ». Appresso si troverà il cronometrista.

Al parco chiuso verrà offerto agli automobilisti un rinfresco dal Municipio.

*

La partenza da Udine seguirà domani mattina, alle 4.30.

Il viaggio attraverso la Carnia, domani sarà alquanto difficoltoso non solo per i continui svolti della strada e per le frequenti discese e salite, ma anche perchè tutti i carri che vengono a Udine per provvedersi di generi diversi, partono, per consuetudine ormai vecchia, dai paesi carnici, il mercoledì mattina, fra le 3 e le 4, e quindi s'incontreranno tutti con i partecipanti alla corsa.

Un attentato alla corsa di Milano

Ieri un'automobile rimasta sconosciuta percorse la via da Milano a Magenta seminando una quantità di chiodi lungo tutto il percorso. Ne furono raccolti parecchi chilogrammi.

I funerali di De Pasqualis

Ieri mattina a Genova vi fu l'accompagnamento funebre dell'automobilista Romolo de Pasqualis vittima dell'incidente di Sessa Aurunca. Seguivano il carro di prima classe molti parenti ed una rappresentanza dell'*Automobile* Club di Milano, molti *chauffeurs* ed amici.

In una quarantina di vetture stavano altri parenti ed amici. Molte e ricche corone coprivano il carro; bellissima quella del Municipio di Sessa Aurunca.

Giunto il corteo a Staglieno, fu celebrata una messa funebre e quindi il corteo si sciolse.

Palmanova.

— Associazione impiegati delle aziende pubbliche locali.

21. — Alle 5 pom, di ieri in una sala del Municipio, ebbe luogo una riunione del consiglio direttivo dell'associazione distrettuale fra gli impiegati delle aziende pubbliche locali.

Intervennero i signori Bertossi Ermenigildo, Facini Domenico, Poli Marco, Sommaggio Luigi, Stel Luigi, Fellini Ulisse, e Vianelli Antonio.

Scopo della riunione era quello di procedere alla costituzione definitiva della Sezione e di approvarne il regolamento, il quale, verrà deferito all'approvazione dell'assemblea generale dei soci, indetta pel giorno 27 corr. alle ore 3 pom. nella sala del nuovo Teatro « Politeama ».

La società finora è composta di circa 150 soci.

Majano.

— Crisantemi.

L'altro giorno ebbero luogo i funerali della compianta consorte del nostro buon Sindaco, Signora Anna Bortolotti De Mezzo.

Il paese intiero ha concorso a rendere solenni i funerali, poichè ammirava nella povera defunta una Santa donna, tutta amore pel marito e pei figli suoi che la idolatravano.

Precedeva il mesto corteo tutta la scolaresca del Comune accompagnata dagli insegnanti.

Dietro venivano le corone della famiglia, una offerta dal Consiglio Comunale ed un'altra splendida di fiori freschi offerta con gentile pensiero dagli impiegati e salariati del Comune, portata a mano dalle Guardie Municipali.

Indi le confraternite ed il clero.

Il feretro portato dagli amici della famiglia era fiancheggiato dagli Impiegati Comunali Sig. Scotti Cesare, Montanari Felice, Gino Morgante e Bortolotti Efrem che tenevano i cordoni del drappo; e subito seguivano i figli della povera defunta Domenico, Valentino, Eugenio e Sante, accasciati dal dolore.

Indi i medici condotti sigg. Boccuzzi dott. Vincenzo e Stellin dott. Fortunato e molti altri Signori venuti anche dal di fuori che impossibile sarebbe annoverarli tutti.

Seguiva poi la mesta processione una quantità di popolo con torcie addimostrando così l'affetto che nutriva per la povera defunta.

Questa solenne dimostrazione di affetto sia di conforto al desolato marito signor Pietro De Mezzo, ai figli ed ai parenti tutti.

— Fagiuoli

di diverse qualità si trovano dalla ditta D. Franzil Udine, porta Pracchiuso.

Le civili feste di Ampezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Il nome dei premiati nella Esposizione bovina.

Ho riferito ieri le impressioni della Giusia nell'esaminare i cento e più capi di mestiama condotti alla mostra.

Ecco il nome dei premiati:

CLASSE I. *(Vitelli interi di mesi 6 a 12).*

Scaini Emilio di Forni di Sotto, L. 30 e diploma d'incoraggiamento.

CLASSE II. *(Tori di 12 mesi).*

Petris G. B. di Ampezzo, medaglia di bronzo della Camera di Commercio e L. 60 — Lupieri Osvaldo di Enemonzo, medaglia di bronzo del Circolo Agricolo di Ampezzo e L. 40.

CLASSE III. *(Giovenche e vacche madri accompagnate dal rispettivo nato, maschio intero o femmina).*

Polo Luigi-Grandi di Forni di Sotto, medaglia di bronzo della Associazione Agraria Friulana e L. 40 — Sburlino Domenico di Ampezzo, medaglia di bronzo della Camera di Commercio — Pascoli Biagio di Colza, L. 30 — Beorchia Nigris Leone di Ampezzo, L. 20.

CLASSE IV. *(Vitelle di oltre 6 mesi).*

Facchin Pietro di Forni di Sotto, medaglia d'argento del Comune di Ampezzo e L. 15 — Del Missier Luigi di Ampezzo, Facchin Luigi di Socchieve e G. B. Builiani di Ampezzo, L. 10 per ciascuno — Petris G. B. di Ampezzo L. 6 — Beorchia Nigris Leone di Ampezzo, Burba Pietro detto Mon di Oltris e Zattiero Ruggiero di Forni di Sotto, L. 5 per ciascuno. Tutti questi ebbero anche diploma d'incoraggiamento.

CLASSE V. *(Giovenche pregne).*

Petris Candido di Ampezzo, medaglia d'argento del Comune di Ampezzo e L. 15 — Spangaro Vittorio di Voltois, medaglia d'argento del Sindaco di Ampezzo e L. 12 — Menegon Angelo di Dilignidis, medaglia di bronzo del Sindaco di Ampezzo — Facchin Luigi di Nonta, Frucco Giuseppe di Enemonzo, Facchin Luigia di Socchieve, L. 10 per ciascuno — Spangaro Michele di Voltois L. 8 — Facchin Pietro di Forni di Sotto e Bullian Pietro di Ampezzo, L. 7 — Candotti Candido detto Lut, Lorenzini G. B., Martini Sebastiano e Zatti Giovanni di Ampezzo e De Marchi Giacomo di Socchieve, L. 5 per ciascuno.

CLASSE VI. *(Vacche di età fino ai 6 anni).*

Termine Luigi di Ampezzo medaglia di bronzo e L. 15 — Martinis Giacobbe e Petris G. B. Ciassan di Ampezzo, Zattiero Ruggero di Forni di Sotto e Bonanno Antonpietro di Enemonzo L. 10 per ciascuno — Bullian G. B. di Ampezzo, Domini Callisto di Lungis e Picotti G. B. di Nonta L. 8 per ciascuno — due diplomi a Petris Gio. Batta — tre diplomi a Picotti G. B. di Nonta — L. 5 per ciascuno a Facchin Luigi di Nonta, Petris Pietro di Ampezzo, Sburlino Domenico di Ampezzo, Pascoli Biagio di Enemonzo, De Monte Andrea di Comeglians, De Marchi Giacomo di Socchieve, Sala Luigi Minot di Forni di Sotto, Bertoli Angelo di Lungis e Bearzi Maddalena Genar di Oltris.

GRUPPI VII. *(Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno cinque capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina).*

Petris G. B. di Ampezzo, premio di I grado, medaglia oro della Banca Carnica — Picotti G. B. di Nonta premio di II grado med. d'argento della Associazione Agraria Friulana.

Il banchetto.

Compiuta la proclamazione dei premi, autorità e invitati si raccolsero a banchetto nella vasta sala dell'Albergo Grimani.

Sedevano al posto d'onore il r. Commissario distrettuale dott. Zanetti, il sindaco avv. Michele Beorchia-Nigris, il presidente del Comitato ordinatore dott. Benedetto Dorigo, il rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana perito Giuseppe Marchi presidente del Circolo agricolo di Tolmezzo, il rappresentante della Camera di commercio e della Banca Carnica avv. Lino De Marchi. Noto inoltre: pretore di Ampezzo dott. Plinio Cesagli, ispettore scolastico Benedetti, presidente della società operaia di Ampezzo dott. Cefis, dott. Marchettano titolare della Cattedra ambulante di Tolmezzo, cav. dott. Antonio Bonanno, cav. Antonio Pavoni sindaco di Forni di Sopra, Enrico Martina sottoispettore forestale, ingegner Moro, dott. Ruggiero Zattiero medico di Forni di Sopra, assessori di Ampezzo Michele Benedetti, Burba Gio. Batta, Bernardo Bernardis e Giovanni Petris, Guido Bearzi di Mediis, Pietro Galante sindaco di Comeglians, perito Polzot sindaco di Prato Carnico, pittore Marco Davanzo, Tobia Nigris presidente della società filarmonica di Ampezzo, parroco di Ampezzo don Ermengildo Bullian, Silvio Coletti segretario di Ampezzo, Pietro Di Lena direttore didattico pure di Ampezzo, cav. Arturo Magrini consigliere provinciale e presidente del Circolo agricolo di Ovaro, Pietro De Colle segretario di Enemonzo, cav. uff. dott. Romano presidente della giuria, Sovrano Cesare Romano pel Circolo agricolo di Enemonzo, Colledani Giovanni e Colledani Francesco giurati, Osualdo Termine rappresentante della latteria sociale di Ampezzo, Agente delle tasse Moroni, Pietro Nassivera rappresentante Forni di Sotto, Osualdo Parussatti sindaco di Socchieve.... e qualche altro.

L'albergo Grimani servì il pranzo con la solita tradizionale inappuntabilità.

Il saluto del Sindaco.

Allo spumante, il sindaco di Ampezzo avv. Beorchia-Nigris, come capo del comune ed anche a nome del presidente del Comitato ordinatore dott. Benedetto Dorigo, porge saluti e ringraziamenti: al Governo, e per esso all'illustrissimo commissario dott. Zanetti che lo rappresenta; all'Associazione Agraria Friulana, alla Camera di Commercio, alla Banca Carnica, ai Circoli agricoli ed ai Sindaci del mandamento che aiutarono Ampezzo nel preparare la mostra bovina di oggi; la Giuria che alla mostra e al concorso dedicarono un lavoro paziente e intelligente, e il nome dei cui membri fu subito ed è sempre garanzia di giudizio retto e imparziale.

Non è una grande mostra, quella che potemmo organizzare: ma, più che altro, un esperimento, che servirà di guida alla mostra bovina prestabilita per l'anno venturo in Gorto, come a noi servirono di guida le esposizioni carniche, con tanta genialità ideate e preparate in Tolmezzo dall'egregio cav. Lino De Marchi quand'egli reggeva così bene quel Comune. A lui, v'invito ad alzare il bicchiere augurale! *(Vivi applausi).*

Ora, il concetto delle esposizioni carniche si è venuto meglio concretando e mi sembra più proficuamente pel miglioramento del nostro bestiame, nel quale sta una fra le maggiori, se non prima, risorse della Carnia: poichè la nostra e le mostre che successivamente si terranno nelle altre vallate carniche, saranno preparazione a quella generale di tutta la Carnia che si terrà fra quattro anni in Tolmezzo, e ripetendo poi successivamente il turno.

Non grande cosa, dunque, la nostra esposizione d'oggi, anche perchè il tempo ci volle essere contrario: ma nondimeno, gli animali sottoposti al vostro giudizio furono in discreto numero e molti erano apprezzabili. Se noi tutti continueremo nella modesta opera nostra, sono certo che sarà un grande contributo al miglioramento delle nostre stalle e dei nostri animali, un grande contributo al miglioramento economico ed al progresso morale e civile della nostra cara regione.

Ed ora permettetemi che io porti un saluto al nestore dei nostri sindaci, al cav. Pavoni *(applausi generali)*, appassionato e intelligente amministratore e non meno appassionato cooperatore del nostro comune amico Martina, del necessario rimboschimento dei nostri monti; a lui, che si è rivelato oggi pioniere fra coloro che dedican loro cure alla stalla. *(Applausi).* L'esempio di questi vecchi operosi ci fa bene sperare che la Carnia saprà vincer la prova. *(Nuovi prolungati applausi).* Con questa speranza, io rinnovo un caldo saluto ed un ringraziamento a voi tutti. *(Calorosi applausi).*

Altri brindisi.

Sorge poi il regio Commissario distrettuale. Il Governo — dice — segue con grande interessamento ogni progresso di questa nobile regione. E io mi tengo fortunato dell'onore fattomi dal capo della Provincia col darvi l'incarico di qui rappresentarlo, giacchè mi fu posta così l'occasione di potervi esprimere il mio sincero vivo elogio per la felice riuscita di questa Mostra importante.

Con la più ferma fiducia alzo il bicchiere alla salute dell'onorevole Sindaco di Ampezzo, alla prosperità della popolazione di questo Comune e di questa vallata, il cui avvenire auguro e confido sarà sempre più felice quale si merita l'operosità sua perseverante.

Il cav. Lino De Marchi porge un saluto in nome della Camera di Commercio e della Banca Carnica. La Carnia, soggiunge, ha bisogno di lavorare ancora. Continuando per la via nella quale si è messa, giungerà indubbiamente a maggior ricchezza e conseguirà il proprio miglioramento morale. Se noi cureremo i nostri pascoli, se cureremo le nostre stalle e le nostre malghe, se cureremo una miglior lavorazione del nostro eccelente latte, apporteremo un grande benessere al nostro paese e un grande vantaggio ai nostri operai, costretti oggi ad emigrare in paesi stranieri per assicurarsi il pane. Mi auguro che, in ciò, l'esempio di Ampezzo sia imitato: e non posso tacere i miei più schietti elogi al sindaco e al presidente del Circolo agricolo che si adoprano con tanto interessamento per i progressi del loro paese. Mando infine un saluto affettuoso alla gentile vostra Ampezzo. *(Vivi applausi.)*

Le adesioni.

Il titolare della Cattedra ambulante dott. Marchettano legge alcune adesioni pervenute al Comitato.

Roma, 16 maggio 1906.

Ill.mo signor Avv. B. Dorigo presidente della Mostra bovina mandamentale.

AMPEZZO.

Dispiacente che i lavori parlamentari mi impediscano di poter essere presente alla inaugurazione della esposizione delle scuole d'Arti e Mestieri, dei cestari, e di quella femminile di taglio e cucito, nonchè la prima Mostra bovina del Mandamento di Ampezzo, ringrazio sentitamente per il gentile invito fattomi e faccio voti perchè gli sforzi della cittadinanza ampezzana siano coronati da esito felice e possano conseguire quelle finalità che ridondano a beneficio di ogni classe sociale ed a vantaggio ed onore della nostra regione carnica.

Gradisca ecc.

Gregorio Valle.

Presidenza Mostra bovina.

AMPEZZO.

Spiacentissimo non poter per ragioni salute assistere codesta mostra che certo iniziera per la nostra Carnia, nuova e più fortunata età, per principale industria agricola plaudo iniziatori organizzatori.

Capellani.

Presidente mostra bovina.

AMPEZZO.

Municipio Tolmezzo lieto dell'avvenimento manda convenuti mostra cordiale saluto augurando fecondo impulso miglioramento industria allevamento bovino fonte ricchezza vostra regione.

Per il Sindaco.

Linussio.

* *

A questo telegramma, fu subito risposto col seguente:

Sindaco Tolmezzo,

Contracambiando fraterni saluti compiaciomi parteciparle intervenuti applaudono Tolmezzo iniziatore mostre bovine carniche.

Beorchia Sindaco.

* *

Seguono altri brindisi. Il cav. dott. Arturo Magrini, in nome del Circolo agricolo del canale di Gorto esprime sentite felicitazioni ad Ampezzo, che vive d'una vita così rigogliosa e promettente, come vi è prova anche la riuscita della mostra d'oggi: felicitazioni tanto più sentite, perchè egli si sente legato a questo paese da vincoli di gratitudine. Si augura che, sbandite alfine le rivalità di campanile o di vallata *(Bene applausi)*, la Carnia tutta, concorde e alacre, si dia al costante lavoro pel miglioramento dell'agricoltura, fonte di progresso e di benessere. Lamenta che, dove per le industrie si ascogitarono provvedimenti a favore degli operai che vi attendono, con le leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortuni ecc.; soltanto per gli agricoltori non sia stata voluta provvidenza nessuna. *(Giusto! Bene!)*

Porta infine il suo saluto a chi seppe sentire questo bisogno di elevare l'agricoltura nel concetto degli uomini al posto che le compete — e che il primo, poichè dall'agricoltura stabile venne ogni civiltà; il primo cittadino d'Italia che ha avuto un'idea genialissima, degna della sua Casa; a Vittorio Emanuele III, che lanciò e seppe far accogliere l'idea di un Istituto universale per l'agricoltura. *(Vivissimi, generali prolungati applusi).*

Il maestro Cesare Sovrano parla a nome del Circolo agricolo di Enemonzo, esprime le più vive simpatie e la gratitudine del dottor Romano, che tanto fece per il miglioramento del nostro bestiame, che vuol dire di ricchezza. Al verde dei prati, al tiepido delle stalle, con le borse meglio provvedute, la vita trascorrerà più lieta.

Il dott. Romano, fatto bersaglio a tante cortesie e stuzzicato dal suo venerando amico *(si ride)*, sorge anch'egli a parlare: tanto più che i membri della Giuria non possono fare a meno di esprimere le proprie impressioni. E queste, sebbene il tempo abbia rotto e rompa i calcoli a tutti *(ilarità)*, furono felicissime. La Giuria potè infatti convincersi, che gli allevatori avevano giustamente afferrato il concetto di che cosa sia o debba essere una esposizione, di che cosa veramente si richieda a chi vi concorre. Servono esse, e specialmente se bandite per una cerchia limitata — il distretto dapprima, la regione di poi — a stabilire quale linea di condotta si deve seguire per giungere a uno scopo ben determinato. E qui occorre *fare* subito: pensiamo che la vaporiera, tra non molto, avvicinerà queste valli al resto del mondo, arrecando bensì vantaggi a questi paesi ma portando con essi anche nuovi doveri. Essa farà aumentare il movimento commerciale, lo scambio dell'altrui danaro con le nostre merci: mai noi dobbiamo, per assecondare ed aumentare questo movimento, produrre più e meglio: dobbiamo crescere e moltiplicare il nostro bestiame, migliorarlo, migliorare la lavorazione del latte. Cooperative, circoli agricoli, concorsi, esposizioni, tutto cooperi a tale scopo.

Con queste speranze, con questo augurio, a questo più lieto avvenire egli brinda ad Ampezzo, alle vallate tutte della Carnia, dalla quale se talvolta scendono alla pianura torbide le acque, viene in compenso costante e confortatrice l'espressione di sentimenti gentili che adornano le anime vostre, o abitanti della Carnia, viene sempre l'esempio di una grande tenacia di propositi. *(Vivissimi, calorosi, generali applausi).*

Visita allo studio del pittore Marco Davanzo.

Dopo questo saluto di profonda simpatia ad Ampezzo ed alla Carnia — che rispecchiava i sentimenti di tutti gli ospiti della pianura — si levarono le mense e ciascuno fu libero, sino all'ora della partenza. Io ne approfittai per una visita allo studio dell'egregio pittore signor Marco Davanzo; e potei così ammirare non solo qualche quadro compiuto, ma una infinità di schizzi e di studi del vero; ritratti, scene domestiche, paesaggi montani, episodi della vita montana; con effetti di luce variati — alba, sole alto, meriggio, crepuscolo vespertino, sera, notte lunare, luci artificiali... Quanto lavoro! e quanta genialità!...

Del pittore Davanzo furono molto apprezzati i lavori esposti a Venezia a Udine: ed ora un suo quadro figura anche alla Esposizione di Milano.

Ma se la metà soltanto dei suoi studi egli potesse tradurre in bei dipinti finiti!.. Certo, gli occorrebbe un ambiente più adatto perchè meglio spiccassero le genialità del suo pennello e la potenza della sua tavolozza.

Non possiamo che augurarglielo, per l'onore della sua Ampezzo, del nostro Friuli.

Impressioni.

Non sono *mie* soltanto, ma di quanti visitarono Ampezzo, domenica: è un comune assai progredito e che marcia con sempre maggiore alacrità verso il progresso. Basti dire come provvede all'istruzione: nove insegnanti, con una popolazione di poco più che 2500 abitanti.

Ed ora si pensa alla istituzione della IV. e V. femminile.

Poi, come dissi parlando ieri delle varie mostre, v'è la scuola serale con insegnamento anche del tedesco; la scuola di lavoro femminile; la scuola dei cestari; l'asilo infantile.

Queste cure dedicate alla istituzione, spiegano assai bene l'interessamento della popolazione alle mostre: le aule erano sempre affollate di visitatori, che lodavano e ammiravano le varie mostre scolastiche.

L'amministrazione comunale cerca di assecondare questo movimento di progresso, favorendo come può le varie istituzioni che vi tendono: circolo agricolo, latteria sociale, società operaia...

Entro l'anno, si costituirà l'associazione mandamentale pel tiro a segno, il cui campo sorgerà probabilmente presso il ponte sul Lumiei, lungo la strada nazionale, presso Mediis.

Vari lavori edilizi e di viabilità furono assunti d'urgenza dal Comune, tanto che fu nominato l'ingegnere signor Gino Moro ad attendervi per quattro mesi.

Quello che mi parve da desiderarsi, è una maggior tolleranza reciproca, per la concordia nell'operare e conseguire il bene. Vi sono tante buone energie!... Perchè non si potranno tutte adoperare a vantaggio comune, senza dilaniarsi a vicenda?...

Comunque, il giornale non ha veste per suggerire: onde queste mie parole non sono che l'espressione di un desiderio personale.

Polcenigo.

— Tramvia S. Daniele Sacile.

Ieri questa rappresentanza comunale dava la sua adesione, con plauso, per lo studio di una linea tramviaria S. Daniele-Maniago-Aviano Sacile, esprimendo il desiderio che detta linea, si avvicini il più possibile al capoluogo. Fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio comunale di Polcenigo, aderisce plaudendo alla proposta fatta dall'illustrissimo signor sindaco di Udine onde studiare una linea tramviaria pedemontana che da S. Daniele raggiunga Sacile, facendo voti che tale linea accosti il più possibile l'abitato del capoluogo Polcenigo, e che si provveda sollecitamente alla costituzione del comitato definitivo che dia corso agli studi e pratiche di dettaglio. »

Il consiglio poscia deliberava una gratificazione di lire 300 al medico comunale dott. Gio. Batta Puppin, indi addiveniva alle seguenti nomine: Della commissione per la sorveglianza delle malghe e dei boschi comunali; riescirono eletti gli assessori Quaglia Bernardo e Patrizio Antonio. Della commissione per la tassa di esercizio si elessero i signori Zaro Angelo, Quaglia Giacomo, Celotti dott. Giuseppe e Zandin Matteo; a membri supplenti della commissione stessa i signori Puppi Pietro, Quaglia Gio Maria e Scandolo Angelo.

Pordenone.

— Onorificenza.

Da fonte privata, ma certa, veniamo a sapere che il nostro Arciprete D. Luigi Branchi, è stato nominato da alcuni giorni prelato domestico di S. S. Pio X, ciò che gli dà il titolo di Monsignore.

Codroipo.

— Necrologio.

22 *(B).* — In seguito ad un forte assalto di cuore, malattia dovuta alla eccessiva sua pinguedine e che da lungo tempo lo travagliava, cessava ieri mattina di vivere, sopra un seggiolone, il sig. Ubaldo Valentinis nell'età di 50 anni.

Lasciò, con disposizione testamentaria scritta la sera della vigilia della sua morte, metà della vistosa sostanza alla moglie e l'altra metà alla sorella.

Passava fra i suoi concittadini sotto il nome di *Baldino* quantunque la corpulenta sua figura ce lo facesse apparire un *Baldone*.

Era una buona pasta d'uomo, conduceva una vita pacifica solitario (senza essere misantropo) ed attirava l'attenzione dei cittadini soltanto quando il suo corpo gravitava da Codroipo a Bianzzo, sua meta prediletta.

A differenza del padre suo il quale per anni quaranta sedette fra i *patres patriae*, il buon Baldino rimase costantemente estraneo alla vita pubblica.

Ma quantunque conducesse una vita ritirata, tuttavia egli era in continuo contatto con il mondo esterno ed in corrente degli avvenimenti politici e sociali a mezzo dei giornali, dei quali era assiduo lettore.

Il *Secolo* ha perduto in Baldino uno fra i più vecchi e fidi abbonati. Baldino era anche associato all'*Asino*, alla *Rana* ed al *Papagallo* e spingeva la sua lettura fino al socialista *Sempre Avanti*.

Baldino si ammogliò due volte. Dalla prima donna domandò il divorzio per incompatibilità di carattere. Gli fu accordato avendo Baldino potuto dimostrare che non era in possesso di tutte le qualità volute per essere un buon marito.

Il prof. Pellegrini non lo ammise nemmeno fra i *revidibili*.

Ottenuto il proscioglimento del vincolo civile, si disinteressò (per risparmio di spese e con grande rammarico dei preti) di quello religioso.

Passato civilmente a seconde nozze con altra donna, mentre la prima era ancora vivente, il prete lo considerò un bigamo e gli negò il sacramento del matrimonio N. 2.

Venuto il povero Baldino a morte il prete, sempre intransigente, (1) sentito anche il parere della Curia, gli negò anche l'altro sacramento; quello della estrema unzione nonchè l'accompagnamento religioso.

E così questa mattina alle ore 8 la salma di Baldino verrà trasportata al Cimitero in forma puramente civile.

(1) In questo caso, a noi sembra che non si possa parlare d'intransigenza nel senso *cattivo* della parola. Il prete ha le sue leggi, ch'egli deve rispettare: e compiere il proprio dovere, non vuol dir essere intransigenti. Col dovere non si transige. *(Red.)*

Cronaca Cittadina

— Ufficio postale di Chiavris.

S. E l'on. Morpurgo, sotto segretario di stato per le poste e telegrafi, ha autorizzato l'elevazione alla seconda classe dell'ufficio postale di Chiavris.

In tal modo furono accolte le istanze degli abitanti di Chiavris e della Camera di commercio.

LA CURA più efficace - per anemici nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo tonico ricostituente

Lo studente Contarini rinvenuto cadavere.
Una rivoltellata in bocca!

Addolora e quasi ripugna il vedere con quanta facilità i giovani fanno getto della loro vita; e come non valga a trattenerli dall' essere contro di sè violenti il pensiero dei genitori, dei parenti — massime dei primi, tanto più se questi sull' esistenza del loro diletto fondano l'unica speranza.

Annunciammo ieri la scomparsa dello studente Contarin, diciasettenne, da Privano (in comune di Bagnaria Arsa), dopo aver lasciato lettere nunziatrici di propositi insani. Era Dante Contarin fra i migliori del quarto corso ragioneria nel nostro Istituto Tecnico: studioso e diligente così da meritar l' esonero delle tasse e da far pronosticare che senza esami avrebbe conseguita la licenza; era l' unica speranza dei parenti, che hanno il dolore di un altro figlio degente al nostro Manicomio: e si spense con una rivoltellata in bocca!

Le cause del Suicidio

Sembra che l'infelice fosse tocco nel cervello. Difatti ci narrano i suoi condiscepoli e la padrona di casa che da molto tempo si lagnava come di un vuoto nella testa, cui s'impensieriva di non avere più attitudini allo studio.

Questa fissazione andò in lui sempre ingrandendo, così da fargli concepire tristi divisamenti di spezzare la giovine vità.

Il suicidio.

Ieri, il Contarin si allontanò di casa che non faceva ancora giorno dopo aver scritto moltissime lettere d'addio: ai parenti, a colleghi e professori: a uno dei colleghi anzi scrisse una lettera stenografica di otto facciate!... Portò con se la rivoltella che aveva acquistata anni fa di calibro sette a sei colpi. Uscì fuori di porta Venezia, e via fino al fiume Cormor.

Quivi, scelto il posto che aveva già indicato ad un compagno durante un gita, mesi addietro — come notiamo più sotto — sedette, e verso le dieci si sparò un colpo in bocca.

La località.

Appena passati i casali del Cormor, l'ultimo dei quali si denomina del «Tabacchin»; il giovane s'internò per una stradiciuola di campagna spingendosi fin presso alla polveriera del sig. Gesualdo Panilunghi, che tiene la sua rivendità in piazza XX settembre. Di lì si spinse ad un campo coltivato a erba spagna di proprietà del contadino Rossitti.

Vicino si trova l'argine del torrente alto sul letto di questo una ventina di metri. Il Cormor ripido s' ingorga lì sotto.

Fu presso l'argine che il Contarini si uccise.

La morte fu istantanea: la palla, penetrando sotto al palato; uscì dalla nuca, trapassando il cervello.

I suicida.

Il Contarin era un bel giovanotto di statura ben proporzionata con un volto signorile, folta capigliatura.

Vedemmo il cadavere.

Nell'erba Spagna, tra il verde e le candide margherite, giaceva supino, gli occhi aperti come a cercare ancora il cielo.

Dalle narici usciva una riga di sangue. Poco discosto, il cappello, una scatola di fiammiferi, un elegante specchietto da tasca rotondo un lapis e un fazzoletto.

Più in là, sull'orlo dell'argine, la piccola rivoltella arrugginita e carica ancora di 5 colpi.

Indossava un vestito bleu a quadretti: aveva abbottonata la giacca che lasciava appena vedere la camicia di color rosa.

Come fu scoperto il cadavere.

Ieri poco dopo le quattordici, dopo una visita ai suoi campi, faceva ritorno a casa il contadino De Vitt Luigi. Passando lì vicino, vide quel corpo rigido: si avvicinò... e comprese ch'era davanti a un cadavere!

Ma già intanto il preside dell' Istituto cav. Misani, che aveva dai giornali appreso i propositi del disgraziato, aveva mandato squadre di studenti alla ricerca di lui, nella speranza giungessero in tempo di prevenire la sciagura.

Ed ecco che due di essi, — gli studenti Petracco Luigi e Corradino Corradini — giunsero a quella località e videro il loro compagno morto.

E qui bisogna notare che due mesi fa, l' ucciso era già stato a fare una passeggiata in compagnia del collega Carnelutti Ottavino di Tricesimo lungo il Cormor diretto ai Rizzi; e che, giunto vicino alla polveriera egli si rivolse al compagno dicendogli:

— Fissati bene in mente questo luogo perchè in breve avrai forse occasione di ricordartene...

Fin da allora, il pensiero di una morte violenta si era inpadronito della sua povera mente malata!...

Le autorità sul posto.

La notizia del suicidio fù presto conosciuta e cominciò tosto un accorrere di studenti — quasi tutti del quarto Corso Istituto, sul posto. E furono parole di dolore e di rimpianto che uscivano da ogni labbro; accenti di stupor doloroso.

Si affissavano gli occhi dei giovani su quella spoglia sanguinante e irrigidita nella dura simmetria della morte, quasi fidenti ancora che la tremenda distruzione fosse un cupo sógno, e non la più cupa realtà.

Alle quindici, giunse il delegato Soriani accompagnato dalla guardia scelta Fortunati.

Questi scaricò la rivoltella e perquisì l' ucciso.

Indosso gli si trovò un altro fazzoletto con le iniziali, la tessera di riconoscimento di studente, il certificato di nascita in calce al quale egli aveva scritte queste parole: Meditato suicidio eseguisco, non voglio nè preci nè croci: Dante Contarin.

Il trasporto alla cella mortuaria.

Intanto, mandati espressamente a chiamare, vennero due necrofori municipali. Il cadavere fu adagiato sulla barella e trasportato alla cella mortuaria del Cimitero. Seguirono dolenti e silenziosi i condiscepoli del morto.

Ieri, giunsero a Udine la madre una sorella del suicida. Ma la tremenda verità si tenne ad esse nascosta quanto più a lungo fu possibile. Pensate qual dolore, per quelle infelici, nell' apprendere che il loro Dante le aveva premeditatamente abbandonate!...

Le lettere del suicidio.

Da una settimana il Contarin non frequentava più la Scuola; scriveva sempre ed erano le sue ultime lettere ai colleghi e agli amici.

Ne scrisse una ventina a Venturini Corradini, Gentili e a molti altri, tutte lunghe: e in tutte manifestava propositi di suicidio.

Al collega Veroi scrisse due fascicoli stenografati parlandogli della Trinità e di altri misteri religiosi; a Cigolotti un' altra lettera affettuosa con molte citazioni del Leopardi, — il suo poeta prediletto.

E che il Leopardi fosse stato il suo poeta, lo dimostra il fatto che sul tavolino fu trovato aperto il volume delle poesie, dove si legge quella «A se stesso:

Or poserai per sempre,
Stanco mio cuor.....

All'amico Carnelutti — è quello che lo accompagnò in gita ai Rizzi — scrisse questa sentenza: — Sotto la mattità e la stravaganza si nasconde la disperazione con qualche cosa di brutto: — e lo pregava di volersi ricordare della polveriera e del precipizio del Cormor.

La notizia alla madre ed alla sorella.

Fu data con tutti i riguardi dalla padrona di casa e dal Preside, che amorosamente come sempre si prestò in questa luttuosa circostanza.

A confortare la madre ora si trova a Udine anche un cognato del Contarin e altri parenti.

Questa mattina arriverà anche il padre.

I funerali.

I funerali del Contarin seguiranno questa sera alle 6, con partecipazione di parenti, di colleghi e di amici. Si crede che, per espresso desiderio della madre, avranno forma religiosa, considerando il suicidio commesso in un periodo di esaltazione mentale.

— Scambio di visite.

Il Presidente della Deputazione provinciale comm. Renier aveva già fatto la sua visita al Regio Prefetto comm. Orso, che l' aveva anche restituita. Ieri, poi, la Deputazione in corpore si recò a salutare il rappresentante del Governo.

Il comm. Orso ebbe parole gentili per la Deputazione, e promise di fare quanto stava in lui per coadiuvarne le iniziative a favore della Provincia.

— Ecco, noi lo prendiamo in parola, commendatore — gli rispose subito il presidente. — Le saranno trasmessi in questi giorni gli atti e progetti relativi ai lavori nel Manicomio. Ella ci usi la cortesia di farli esaminare ed approvare con sollecitudine... Vorremmo cominciare i lavori già nella estate, perchè diversamente andrebbe perduto un anno...

— Cose della Provincia..

La Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, si occupò sopratutto, a lungo, dei progetti per i nuovi lavori già deliberati al Manicomio, approvandoli. Per intanto si vorrebbe bandire l' asta per i lavori in muratura, dividendoli in due lotti: uno di 90000 lire l' altro di 60000.

Altro argomento trattato ed esaurito, riguarda la scuola enologica di Conegliano. Scade con quest' anno la impegnativa della Provincia di sussidiare quella scuola con lire 600 annue. La Deputazione decise di proporre al Consiglio che l' impegnativa sia rinnovata per altri dieci anni ed elevato il contributo da lire 600 a 1000.

— Teatro Minerva.

La serata d' onore di *Ferruccio Benini*, come era facile il prevederlo, ottenne splendido esito.

Il pubblico scelto e numerosissimo applaudì continuamente l' inarrivabile artista, e con lui tutti i suoi ottimi collaboratori: Italia Benini Sambo, Laura, Zanon Paladini, Amelia Dondini, Benini Albano Mezzetti e tutti gli altri.

L' impresa cittadina regalò al Benini un elegante calamaio in bronzo dorato.

— I nostri ginnastici al concorso internazionale di ginnastica a Milano.

Domani, i nostri ginnasti partiranno per Milano a prendervi parte al concorso internazionale di ginnastica, cui parteciperanno 200 squadre dell'Italia, della Germania, della Svizzera, del Belgio della Francia della Turchia, dell'Austria dell' Inghilterra ecc. Il concorso principierà dopodomani, e si chiuderà domenica 27.

La squadra della nostra Società ginnastica è composta dai signori: Beltrame Giuseppe, Cattarossi Francesco, Cella Alesandro, Folgherano Pietro, Greatti Alessandro, Missio Angelo Molinari Antonio, Nigris Angelo, Novelli Emilio, Perini Augusto, Peris Ginseppe. Saranno accompagnati dal maestro Santi.

Fa parte della giuria, insieme ad altri 100 maestri, anche il concittadino sig. Dal Dan.

Questa sera, alle 8.30, nella palestra di ginnastica, vi sarà un saggio della squadra, davanti al consiglio della Società ed ai soci invitati.

Al concorso partecipa anche la squadra dei ginnasti triestini.

«I forti e liberi»

Anche una squadra della società «Forti e liberi» partirà al concorso di Milano e parteciperà a quella volta col diretto di stassera.

La comitiva è così composta: capo squadra Luigi Degani, vice presidente Augusto Degani.

Fanno parte della comitiva i seguenti soci:

Gregoricchio Antonio, Degani Ugo Vau Giuseppe, Alessio Gino, De Marzio Alessandro Della Vedova L., Florit A., Buccini Giovanni, Dari e Tonon.

La schiera di ginnasti parte col proprio labaro-artistico, lavoro modellato dal sig. Ceschi.

I ginnasti Gregoricchio, Degani e De Marco prenderanno parte alla gara atletica iuniori.

— Corsa ciclistica Udine Codroipo.

Ieri sera alla sede dell' Unione velocipedistica — dopo esaurito ogni cosa in merito agli automobili — il presidente avv. Tavasani avvertì i soci della corsa su strada a cronometro indetta per giovedì alle 17.45 sul percorso Udine - Codroipo e viceversa, le cui iscrizioni si ricevono a tutto domani.

Per questa corsa sono stabiliti i seguenti premi:

I. Premio Oggetto di valore e diploma, II. Medaglia grande d'argento dorato e diploma, III. Medaglia grande d' argento e diploma, IV. Medaglia piccola d'argento e diploma, V. Medaglia di bronzo e diploma.

— Per l' ingresso del Parroco di S. Nicolò.

Un gruppo di persone della Parrocchia di S. Nicolò, in occasione della prossima solenne presa di possesso da parte del nuovo parr. Sac. prof. Valentino Liva, ha nominato una commissione composta dai signori: Angeli Valentino, Blasone Daniele, Blasone Giuseppe, Burello Augusto, cav. Cavallari, Castellani Valentino, Driussi Vittorio, Driussi Pietro, Del Torre Pietro, Del Torre Giacomo, don Alessandro Feruglio, Marcuzzi Giovanni, Pravisani Giuseppe, Scrosoppi Luigi, professore Trepin, allo scopo di studiare con quali onoranze e con quali pupbliche attestazioni di affetto e di stima ricevere il novello Pastore.

Prestezza... automobilistica!

Proprio: si corre, in ogni cosa! Oggi arrivano i concorrenti alla coppa d'oro (vedi notizie in altra parte); e già domani il Barei metterà in vendita le cartoline speciali, con l'arrivo dei medesimi a Udine, tratto da fotografie istantanee!...

Per «colpir» meglio l' arrivo, il Barei collocherà la sua macchina a Porta Aquileia, sulla Torre.

Una condanna a morte fatale inevitabile, è quella di chi fu colpito da attacchi ripetuti di reumatismo acuto; esso finirà sicuramente con una malattia di cuore organica irrimediabile. Curare quindi radicalmente il reumatismo significa evitare la lesione cardiaca, e con essa la morte, forse ancor giovane. Ad evitare queste fatali conseguenze non vi è che fare un uso prolungato del premiato Sciroppo di Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma, unico rimedio che per la sua energia azione sul ricambio materiale impedisce qualsiasi complicazione. Si vende L. 8 la bott., per posta L. 8.70, due franche per L. 16. Roma, Via 4 Fontane, 18.

In Udine deposito presso la Farmacia Comessatti e Franceso Minisini.

Società in Liquidazione.

Si rende noto agli interessati che per ogni pratica riflettente la liquidazione della **Società Cooperativa di lavoro fra scalpellini** «Iacopo Vassalletto di Toreano, (Cividale) si rivolgano allo Studio del Rag. Mario Agnoli, Via Belloni N. 12, Udine.

p. i. liquidatori
Rag. Luigi del Negro.

— Al congresso della beneficenza pubblica

che sta per aprirsi in Milano, (dove per l'occasione della grandiosa Esposizione si terranno quest'anno circa un centinaio di congressi) rappresenteranno la Provincia il presidente della Deputazione comm. Renier e il deputato avv. Da Pozzo; il Comitato protettore dell'infanzia, la signora Renier. Notiamo che questi rappresentanti vanno al Congresso a proprie spese.

Udinese che istituisce un premio per l'esposizione di Milano.

Il nostro concittadino signor Nicolò Chiaruttini, banchiere a Parigi *rue des Martyrs* alla vigilia dell'inaugurazione della mostra degli italiani all'estero, rimise al presidente prof. Celoria lire 500 perchè sieno date in premio a quella Società od Opera di beneficenza che il Comitato giudicherà più meritevole per soccorsi portati ai bisognosi della propria colonia.

— Mercato d'oggi.

Granoturco	all'Ett.	da 14.50 a 13.25.	
Cinquantino	»	»	13 a 11.60
Fagiuoli	al Quint.	da	45 a 30
Foglia di gelso	»	»	20 a 12
Piselli	»	»	45 a 35
Ciliege	»	»	40 a 30
Erbette	»	»	20 a 18
Patate nuove	»	»	10 a 18

Galline 1.35 l'una; oche giovani 80 e 85.

La crisi.

Nulla di ufficiale. Il Re continua ad avere colloqui con gli uomini politici più eminenti; il paese continua nel suo lavoro, senza lasciarsi molto commuovere dalla crisi, che sembra di soluzione difficile e non duratura; la stampa continua nell'opera sua denigratrice degli avversari e apologetica dei rispettivi amici e patroni. Anche Udine ha i suoi campioni del genere. A leggere i giornali partigiani, si trova un tale paleggiamento di accuse che vien fatto di esclamare dolorosamente:

— Ma qui, non vi è che una banda di ladri!...

Persiste la voce che Giolitti abbia avuto l'incarico di formare il nuovo gabinetto: ma ci riuscisse egli, non crediamo che il Ministero da lui presieduto avrà lunga durata.

Sarà un altro ministero di coalizione, indubbiamente: le condizioni parlamentari attuali non consentono che vi sia un ministero d' un solo colore: e si dice anzi possa verificarsi un connubio Giolitti - Rudinì - Gallo: sinistra - destra - estrema sinistra.

— Nella regione vesuviana si ebbero altri fortissimi danni prodotti dalle pioggie che determinarono correnti devastatrici di fango. In certi paesi si ha fino un metro di fango! Soldati e contadini furono travolti dalle correnti; ma non si lamentano vittime.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Municipio di Udine.

Si rende noto che in data odierna vennero trasmessi all' esattoria Comunale per la relativa esazione i Ruoli principali 1906 della Tassa Famiglia — Esercizio e Rivendita e vetture e Domestici; i Ruoli Supp. II Tassa Cani 1906 e Famiglia 1905.

Le rispettive matricole sono ostensibili presso l'Ufficio di Ragioneria municipale.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ringraziamento.

Colpito da irreparabile sciagura per la perdita dell' addolorata mia consorte, mi sento dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che furono larghe di conforti verso la cara salma all' ultima dimora.

Sento poi il dovere di porgere sentite grazie all'Egregio Sanitario Dott. Fortunato Stellini che durante la malattia della cara estinta ebbe a prestare l' opera sua amorosa, assidua ed illuminata di medico valente, non trascurando ogni mezzo suggeritogli dalla scienza onde lenire i dolori della crudele malattia.

A lui imperitura riconoscenza.

Chiedo scusa per le involontarie ommissioni che nella foga del dolore sono sempre inevitabili.

Majano, 19 maggio 1906.

De Mezzo Pietro

Ringraziamento.

I coniugi *Gianrossi Cipelli* sentitamente ringraziano quanti confortarono il loro dolore per la perdita del loro adorato

Guido.

Genova, 20 maggio 1906

Zapparolli dott. Luigi
specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialita, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

AVVISO
Ai nostri Agricoltori
Presso PIETRO PITTORITTO Subburbio Gemona (Piazzale Osoppo) si tiene in Deposito per la vendita, **Scaiola** di I. qualità.
Prezzi modicissimi

Francesco Cogolo
callista
si pregia avvisare la sua spettabile clientela di aver trasportato il suo domicilio in Via Savorgnana 16 — Piano terra.

Tutte le operazioni rispondono alle esigenze igieniche.

Dalle ore 9 alle 18, servizio anche a domicilio.

Municipio di Udine.

Col giorno Martedì 22 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi presso l'ufficio di *Economato* saranno poste in vendita le targhette 1906 pei *velocipidi* ad una o più persone.

Il R. Decreto 6 corr. stabilise che a datare dal 10 Giugno p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di *velocipedi* circolanti su aree pubbliche sprovvisti dal prescritto contrassegno.

Lotteria Esposizione di Milano
I premio L. 1000.000.00
Un biglietto L. 2 (Sconto ai rivenditori)
10 biglietti L. 20 per posta affrancata
A. Ellero - Cambiovalute - Udine

Sirolina Roche
raccomandata dalle Autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, malattie polmonali, catarri cronici.**
Nelle farmacie in flac. originali a L. 4.— al flac.
Guardarsi dalle contraffazioni.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

«Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eupeptico e tonico».

Prof. VANNI
(della R. Università di Modena).

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»
F. BISLERI e C. - Milano

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperimènt. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all' Esposizione campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell' apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29. Udine.

SECONDO BOLZICCO
Negozio Mercerie, Chincaglierie e Mode
PIAZZA MERCATONUOVO (S. Giacomo)
Grande assortimento in fiori artificiali
ULTIMA PRODUZIONE DI PARIGI
MERLI — NASTRI — GUARNIZIONI
TULLE — **d' alta novità** — IN SORTE
Camicie - Colli - Polsi - Cravatte
OMBRELLINI
Prezzi di assoluta convenienza

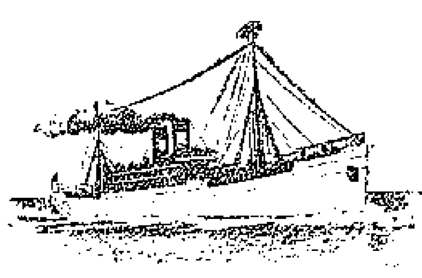
UDINE - **Bagno Comunale** - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIV — **idroelettrica** — Anno XIV
MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d' Oliva. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: *De Stefani, Verona.*

SERVIZIO



Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 54,000 000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
PIEMONTE	Nav. Gen. It.	23 Maggio	Palermo e Napoli	6025	3880	12	16
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	idem.	4806	2485	14 5	15 1/2
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	12 Giugno	Napoli	5126	3323	15 06	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ORIONE	Nav. Gen. It.	24 Maggio	Barcell. e S. Vincenzo	4161	2296	14 7	19
SAVOIA	La Veloce	31 »	Barcell. e Las Palmas	5276	3361	14.7	19
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. It.	7 Giugno	Barcell. e S. Vincenzo	3577	1933	16 70	19
ITALIA	La Veloce	14 »	Barcell. e Cadice	5300	3381	15.09	18 1/2

N. B. - Il «Brasile» e «Regina Margherita» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 giugno 1906 col vapore della VELOCE
Veneuela
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 giugno 1906 col vapore della N. G. I.
Washington
Stazza lorda tonn. 3577 - netta 1933 - Velocità miglia 16.70 all'ora. Viaggio in giorni 16 comprese le fermate

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8040 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL,
sapone emolliente e dolcificante,
la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad .... Casella postale 636 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MARANO LAGUNARE
Albergo alla Speranza e Stallo
Buona cucina
Vini Nostrani - Camere d'affittare
Prezzi modicissimi

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
In TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi la Scatola
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

SEDLITZ
CHARLES CHANTEAUD
Il più attivo ed il migliore dei purganti
In vendita presso **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, **Milano.**
In UDINE presso: *Comelli Francesco, farmacista.*

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**
Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Acqua minerale naturale — **„L'ottimo fra i purganti."** — **Effetto pronto, sicuro e dolce.**
Hunyadi János
Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.
Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.
Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale
„Hunyadi János"
portanti il nome del proprietario della fonte
„Andreas Saxlehner."

ATTENTI AL VINO
In Primavera i vini sono soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. A ciò impedire ed assicurare, migliorare, chiarire qualunque **Vino** bisogna essere previdenti ed aggiungervi la polvere
Conservatrice del Vino
consentita dalle legge.
Preparata unicamente dal Chimico - Farmacista **RONCA** garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il **Vino** e con altri, atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del **Vino.**
Venti e più anni di impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.
Scatola per 10 Ettolitri con istruzione L. 1.50
» 20 » » 2.50
Vendesi in Verona presso la *Farmacia* **RONCA Piazza Erbe n. 36.**
In tutte le principali Farmacia e Drogherie del Regno. Istruzione gratis a richiesta.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE
Fabbricazione speciale raccomandata.

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Liquore "STREGONE„
Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine. 1906